

IL FOGLIO

quotidiano

La grappa è cultura e ricerca. Il Premio Nonino 2024

Di Giovanni Battistuzzi



Sabato 27 gennaio 2024 alle Distillerie a Ronchi di Percoto la cerimonia di premiazione del premio 2024 allo scrittore Angelo Floramo e alla Cooperativa INSIEME "Frutti di Pace", a Rony Brauman, Alberto Manguel e a Naomi Oreskes

Affianco alla penna e al foglio di carta, con i quali si appuntava di tanto in tanto qualche spunto, al lato destro della macchina da scrivere sulla quale digitava quello che gli si ripeteva a labbra semiaperte, per sentire il suono che faceva, c'era un bicchierino semipieno di grappa. Non la bottiglia, ci vuole lucidità nello scrivere, ma un bicchierino sì. Perché, [diceva Goffredo Parise](#), la grappa va sorseggiata piano piano, lentamente. Mica come il vino. Il vino ha i suoi tempi certo, ma più veloci, non sempre vanno bene quando si cercano le parole. E non tutti hanno i tempi del vino quando scrivono.

Grappa e vino sono parenti, non ci sarebbero senza la vite, la prima non ci sarebbe senza il secondo, il secondo si beve sempre prima della prima, mai il contrario. Su questo Mario Soldati era intransigente.

Per una volta però la grappa ha anticipato il vino. La letteratura è invece viene sempre dopo, sia del vino, sia della grappa. Mario Soldati fu il primo presidente di giuria del Premio Nonino di letteratura. Era il 1977. Due anni prima, nel 1975, la Nonino istituì il Premio Nonino Risit d'Aur per premiare, ogni anno, il vignaiolo che aveva posto a dimora il miglior impianto di uno o più degli antichi vitigni autoctoni friulani, Ribolla, Schioppettino, Tazzelenghe e Pignolo. Il motivo era semplice: stavano scomparendo in quanto era vietata la coltivazione. Non c'è coltivazione però senza ricerca, lo sapeva bene già allora la Nonino. Per questo creò una borsa di studio da assegnare al miglior studio, di carattere sia tecnico sia storico, relativo a questi vitigni.

Il [premio Nonino 2024](#) verrà assegnato sabato 27 gennaio e festeggia i primi cinquant'anni grappa monovitigno di sole uve Picolit.

Alle 11 alle Distillerie a Ronchi di Percoto lo scrittore e storico Angelo Floramo e alla Cooperativa INSIEME “Frutti di Pace” verranno assegnati il Premio Nonino Risit D’aur Barbatella D’oro 2024; il primo per aver esplorato le radici culturali friulane e slovene attraverso la ricerca nelle biblioteche e monasteri. Mentre alla seconda, fondata da donne di Bratunac e Srebrenica, per il suo rappresentare un esempio etico inestimabile, riunendo identità collettive oltre le divisioni imposte dalla guerra, elaborando il lutto con riconoscimento e solidarietà.

Il Premio Nonino 2024 è andato a Rony Brauman per Médecins sans Frontières per via del suo impegno in una vita dedicata al soccorso umanitario di tutto il mondo denunciando le persecuzioni e contribuendo a far comprendere tragedie come quelle quotidianamente vissute in regioni come Gaza e Cisgiordania.

Allo scrittore e traduttore Alberto Manguel riceverà il Premio Internazionale Nonino 2024 premiato dalla giuria poiché ritenuto un vero uomo del Rinascimento, oltre che un narratore brillante e un sostenitore appassionato del potere dei libri che attraverso la sua maestria nella saggistica promuove l'amore per la lettura e la condivisione di prospettive culturali diverse, emergendo come figura di spicco nel mondo delle idee e della letteratura, specialmente in tempi di conflitti e volgarizzazione culturale.

La giuria ha deciso di premiare come “Maestro del nostro tempo” Naomi Oreskes, professoressa all'Università di Harvard, che attraverso la sua dedizione alla divulgazione scientifica, ha messo in luce il consenso sulla realtà del cambiamento climatico antropogenico, contrastando la negazione e le campagne di delegittimazione scientifica e finendo per rappresentare una figura chiave nel dibattito sul ruolo della scienza nella società, utilizzando la ragione per affrontare sfide cruciali come il cambiamento climatico.

Grappa bedeutet Kultur und Forschung - Premio Nonino 2024

von Giovanni Battistuzzi

Am Samstag, den 27. Januar 2024, in der Destillerie in Ronchi di Percoto Verleihung des Premio Nonino 2024 an den Schriftsteller Angelo Floramo und die Genossenschaft INSIEME 'Frutti di Pace', an Rony Brauman, Alberto Manguel und Naomi Oreskes

Neben dem Stift und dem Blatt Papier, mit dem er gelegentlich ein paar Ideen notierte, stand rechts neben der Schreibmaschine, auf der er tippte und mit halb geöffneten Lippen - zwecks Überprüfung des Kluges - die Worte laut wiederholte, ein kleines Glas, das halb voll mit Grappa war. Keine Flasche, man braucht Klarheit beim Schreiben, aber ein kleines Glas, das ja. Denn, so pflegte Goffredo Parise zu sagen, Grappa muss langsam, sehr langsam in kleinen Schlucken getrunken werden. Nicht wie Wein. Wein hat natürlich seine eigenen Zeiten, die schneller sind, aber das ist nicht immer gut, wenn man nach Worten sucht. Und nicht jeder hat die Zeit des Weins beim Schreiben.

Grappa und Wein sind verwandt, es gäbe sie nicht ohne die Rebe, es gäbe ersteren nicht ohne letzteren, letzterer wird immer vor dem ersten getrunken, nie umgekehrt. Mario Soldati war in diesem Punkt unnachgiebig.

Aber ausnahmsweise ging der Grappa dem Wein voraus. Die Literatur hingegen kommt immer danach, sowohl beim Wein als auch beim Grappa. Mario Soldati war der erste Präsident der Jury des Nonino-Literaturpreises. Das war im Jahr 1977. Zwei Jahre zuvor, 1975, hatte Nonino den Preis Nonino Risit d'Aur ins Leben gerufen, um jedes Jahr einen Winzer auszuzeichnen, der den besten Weinberg mit einer oder mehreren der alten autochthonen friaulischen Rebsorten Ribolla, Schioppettino, Tazzelenghe und Pignolo angelegt hatte. Der Grund dafür war einfach: Die Rebsorten waren vom Aussterben bedroht, da der Anbau verboten war. Es gibt jedoch keinen Anbau ohne Forschung, und Nonino war sich dessen schon damals bewusst. Aus diesem Grund wurde ein Stipendium für die beste weinbautechnische und historische Untersuchung über diese Rebsorten eingerichtet.

Die Verleihung des Premio Nonino 2024 findet am Samstag, den 27. Januar, statt und an diesem Tag feiert man auch den 50. Geburtstag des sortenreinen Grappa Monovitigno, der damals ausschließlich aus Picolit-Trauben hergestellt worden war.

Um 11 Uhr werden in der Brennerei in Ronchi di Percoto der Schriftsteller und Historiker Angelo Floramo und die Genossenschaft INSIEME 'Frutti di Pace' mit dem Nonino Risit d'Aur Barbatella d'Oro 2024 ausgezeichnet. Floramo erhält den Preis für Nachforschungen in Bibliotheken und Klöstern auf der Suche nach kulturellen Wurzeln von Friaul und Slowenien. Das zweite Projekt, das von Frauen aus Bratunac und Srebrenica umgesetzt wurde, ist ein unschätzbare ethisches Beispiel, das die Identitäten einer Gemeinschaft über die vom Krieg auferlegten Trennungen hinweg wieder zusammenführt und Augenblicke der Trauer mit Anerkennung und Solidarität verarbeitet.

Der Premio Nonino 2024 geht an Rony Brauman für Ärzte ohne Grenzen wegen seines immerwährenden Engagements, das der humanitären Hilfe in der ganzen Welt gewidmet ist. Brauman prangerte Verfolgungen an und trug zum Verständnis von Tragödien bei, wie sie in Regionen wie Gaza und dem Westjordanland täglich durchlebt werden.

Der Schriftsteller und Übersetzer Alberto Manguel erhält den von der Jury verliehenen Internationalen Nonino-Preis 2024, weil er als wahrer Renaissance-Mensch, als brillanter Geschichtenerzähler und leidenschaftlicher Verfechter des Buches und der Macht der Bücher gilt, der durch seine meisterhafte Sachliteratur die Liebe zum Lesen und den Austausch unterschiedlicher kultureller Perspektiven fördert. Dadurch wird er zu einer führenden Persönlichkeit in der Welt der Ideen und der Literatur, insbesondere in Zeiten von Konflikten und kultureller Vulgarisierung.

Die Jury beschloss, Naomi Oreskes, Professorin an der Harvard University, als 'Meisterin unserer Zeit' auszuzeichnen. Durch ihr Engagement für die Verbreitung der Wissenschaft hat sie den Konsens über den anthropogenen Klimawandel hervorgehoben, Leugnungs- und wissenschaftlichen Delegitimierungskampagnen entgegengewirkt und ist schließlich zu einer Schlüsselfigur in der Debatte über die Rolle der Wissenschaft in der Gesellschaft geworden, indem sie die Vernunft einsetzt, um entscheidende Herausforderungen wie den Klimawandel anzugehen.